



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prot. N.°
Risposta al Foglio del
N.°

Roma, 20

Commissione Protezione civile della Conferenza
delle Regioni e Province Autonome
cspc@pec.provincia.tn.it

Associazione Nazionale Comuni Italiani
areasicurezza@pec.anci.it

e pc. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Presidenza
aoo.roma@pec.ingv.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: NEAMWave26 – esercitazioni sul rischio maremoto, 11-12 marzo 2026.

Nell'ambito delle attività del NEAMTWS (*Tsunami Early Warning and Mitigation System in the North-Eastern Atlantic, the Mediterranean and Connected Seas*) dell'IOC-UNESCO, nel mese di marzo sono state organizzate delle giornate di test di comunicazione sul rischio tsunami, denominate NEAMWave26, che vedono coinvolti i Paesi dell'Atlantico nord-orientale, del Mediterraneo e dei mari collegati.

Si tratta di test di comunicazione analoghi ai precedenti organizzati periodicamente a partire dal 2012 fino all'ultimo del novembre 2023, con l'obiettivo di valutare le procedure per la ricezione dei messaggi di allertamento di ciascuno dei Paesi coinvolti, di testare la comunicazione tra le Nazioni partecipanti e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio maremoto.

L'esercitazione si svolgerà per posti di comando e vedrà il coinvolgimento dell'Italia nelle **mattinate dell'11 e 12 marzo pp.vv.**, su due diversi scenari elaborati dall'INGV in qualità di Tsunami Service Provider (TSP) per l'Italia, nonché di responsabile del Centro Allerta Tsunami per il SiAM (*Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma nel Mar Mediterraneo*, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017).

In particolare, lo scenario dell'11 marzo simula un maremoto innescato da un terremoto di M=7.9 con epicentro nel Peloponneso (Grecia) e quello del 12 marzo un maremoto originato da un terremoto di M=6.9 con epicentro nel Mar Ligure. Nello specifico, i due test si svolgeranno entrambi di mattina, presumibilmente dalle ore 9 alle 14 e, coerentemente con lo scenario, coinvolgeranno territori diversi. Infatti, quello dell'11 marzo di magnitudo più alta, coinvolgerà tutte le regioni

Foglio n. 2

costiere italiane mentre il test del 12 marzo coinvolgerà solo le Regioni Liguria, Toscana, Sardegna e Lazio più vicine all'epicentro.

Le due esercitazioni permetteranno di testare il processo di invio della messaggistica di allertamento maremoto su scala nazionale, tramite la piattaforma tecnologica del SiAM. Poiché il test sarà l'occasione per verificare l'aggiornamento dei contatti presenti nell'Anagrafica Centralizzata (AN.CE), si chiede a codesta Commissione di informare e sensibilizzare dell'iniziativa i referenti delle Regioni interessate per le verifiche di competenza. A tal proposito, si richiede di informare questo Dipartimento in merito ad eventuali iniziative locali collegate al test in parola.

Nel ricordare che la messaggistica del SiAM verrà recapitata anche a tutti i comuni costieri, così come previsto nell'allegato 2 delle *Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto* (GU n. 266 del 15 novembre 2018), si chiede a codesta Commissione e all'ANCI di informare i comuni costieri in merito alle due giornate esercitative in argomento.

Si coglie l'occasione per anticipare che sono ormai quasi ultimate le attività propedeutiche alla messa in operatività del nuovo metodo denominato *Probabilistic Tsunami Forecasting (PTF)* sviluppato dall'INGV, che porterà in futuro alla sostituzione dell'utilizzo della Matrice decisionale nell'emissione dei messaggi di allerta tsunami, con una riduzione significativa delle aree costiere coinvolte.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabio Ciciliano

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Luigi D'Angelo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE